

STUDIO TECNICO BERNI
Architetto Fabio BERNI
via G. Paolucci Ginnasi n° 8
47121- FORLÌ
TEL. – FAX. 0543 35063
mob: 3471927352
E.mail : arch.berni@Virgilio.it

Forlì, li 13 Luglio 2014

Relazione storico-artistica

IMMOBILE AD USO CIVILE ABITAZIONE-UFFICI, DENOMINATO “PALAZZO PRATI-SAVORELLI”
SITO IN FORLÌ, CORSO ARMANDO DIAZ N°49.



Collocazione urbanistica: l'immobile è collocato all'interno del Centro Storico del Comune di Forlì, ovvero in zona polifunzionale a prevalente destinazione d'uso residenziale.

Capo1 : introduzione

Palazzo Prati-Savorelli fu costruito nel XVII Secolo ed è vincolato ai sensi della Legge n°1089 del 1 Giugno 1939 (abrogata).



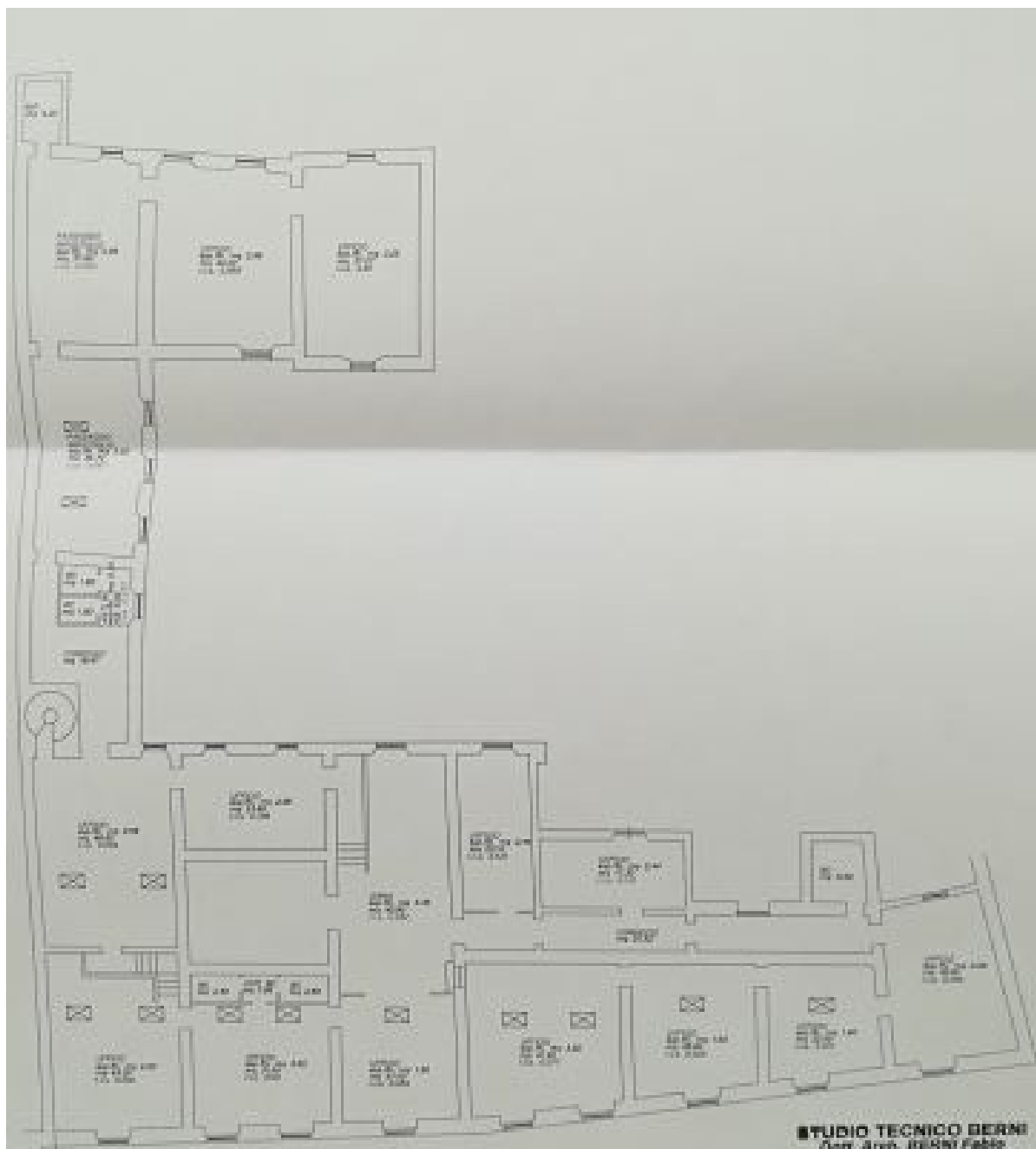
L'immagine, sopra stante, ritrae una vista di insieme del fronte principale di Palazzo Prati-Savorelli.

L'oggetto di richiesta di autorizzazione è rappresentato da una porzione del Palazzo ubicata al piano secondo, identificabile nella planimetria catastale di seguito riportata e nella tavola di progetto relativa all'intervento eseguito nell'anno 2011 (riferimento a pratica soprintendenza del 03/06/2011 P.N° 9703) effettuato per la riduzione delle barriere architettoniche, nell'area oggetto di richiesta, con ulteriore sopraelevazione del corpo scala.

L'intervento consiste nel mutamento d'uso con opere, dall'attuale destinazione d'uso ad uffici per riportare la destinazione d'uso residenziale, cioè quella originaria dell'intero immobile. Le opere previste sono opere interne di minima entità, meglio identificate nelle tavole di progetto e nella relazione tecnica allegata alla presente Richiesta.



L'immagine, sopra stante, ritrae Planimetria Catastale Piano Secondo, relativa alla porzione di Palazzo Prati-Savorelli oggetto di richiesta di intervento, datata 27/11/1940 (così appare visivamente al sottoscritto) timbrata dall'ufficio del Registro di Forlì in data 4 Agosto 1982. La destinazione d'uso dei locali è residenziale, nello specifico camera.



L'immagine, sopra stante, ritrae Pianta dello Stato Attuale al Piano Secondo, relativa alla porzione di Palazzo Prati-Savorelli oggetto di richiesta di intervento, estrapolata dalle tavole relative all'intervento eseguito nell'anno 2011 (riferimento a pratica soprintendenza del 03/06/2011 P.N° 9703) effettuato per la riduzione delle barriere architettoniche, nell'area oggetto di richiesta, con ulteriore sopraelevazione del corpo scala. La destinazione d'uso dei locali è direzionale, nello specifico ufficio.

Capo2 : relazione storico artistica

“ Palazzo Prati-Savorelli “ fu costruito nel XVII Secolo, ad opera di un Architetto sconosciuto. Nel 1767 venne rilevato dalla famiglia Prati che lo acquistò dai Paulucci. Attualmente è sede dell'Istituto Prati, ufficialmente ente Pio fondazione Prati, costituito nel 1944 per volontà testamentaria della contessa Paola Savorelli Muti-Papazzurri, la cui madre faceva parte della famiglia proprietaria del palazzo, proveniente da Prato e stabilitisi a Forlì nel seicento.

La contessa così scrisse sul suo testamento: *“...con tutto il mio patrimonio voglio sia fondata un’istituzione da costituirsi in ente autonomo che abbia per iscopo l’assistenza a malati poveri a domicilio per mezzo di infermiere gratuite e di sussidi...”*.

Il palazzo ha subito notevoli danneggiamenti nel corso dei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e molteplici modificazioni, trasformazioni, demolizioni e ricostruzioni, nel corso degli anni, che ne hanno modificato la distribuzione e le finiture degli spazi interni.

Palazzo Prati-Savorelli è vincolato ai sensi della Legge n°1089 del 1 Giugno 1939 (abrogata).

Pare che la parte anteriore sia stata ricostruita (parzialmente) intorno al 1950; con concessione n°249 del 29/04/1985 è stato ricostruito lo scalone dal 1° al secondo piano; con autorizzazione n°155 del 11/09/1984 e successiva variante n°151/1 del 11/02/1987 è stata eseguito un intervento di manutenzione straordinaria al piano secondo del corpo principale su corso Armando Diaz; in data 28/03/1986 è stata richiesta concessione in sanatoria P.G.N. 15617; nell'anno 2011 (riferimento a pratica soprintendenza del 03/06/2011 P.N° 9703) è stato effettuato intervento di riduzione delle barriere architettoniche al secondo piano con sopraelevazione del corpo scala, ovvero esattamente nell'area oggetto di richiesta di autorizzazione.

Durante l’analisi dell’immobile oggetto di richiesta è emersa la presenza di un locale affrescato nelle quattro pareti che lo compongono, si riporta a titolo di esempio la seguente immagine:



Lo stato di conservazioni delle parti affrescate risulta discreto anche se alcune aree sono evidentemente danneggiate; considerando l’ampia dimensione dell’immobile, il locale sarà “

utilizzato “ come studio e sarà privo di mobilio contro le pareti al fine di rendere ben visibile le prestigiose immagini affrescata.

Queste ultime ritraggono paesaggi ove sono ben visibili un edificio cinto da mura corredato da due torri di guardia, una parte di borgo ove emerge l'immagine di una torre/campanile e paesaggi collinari sullo sfondo, con presenza di alberi in primo piano.

Il tutto è stato dettagliatamente riportato in documentazione fotografica, parte integrante della presente richiesta di Nulla Osta.

Non sono emersi ulteriori elementi di pregio in relazione al fatto che l'immobile è stato recentemente oggetto di intervento; i pavimenti non sono originali ma risalgono agli anni '90, il manto di copertura è stato sistemato con inserimento di lucernari nello stesso periodo. I servizi igienici sono stati integralmente rifatti, così come gli impianti tecnologici.



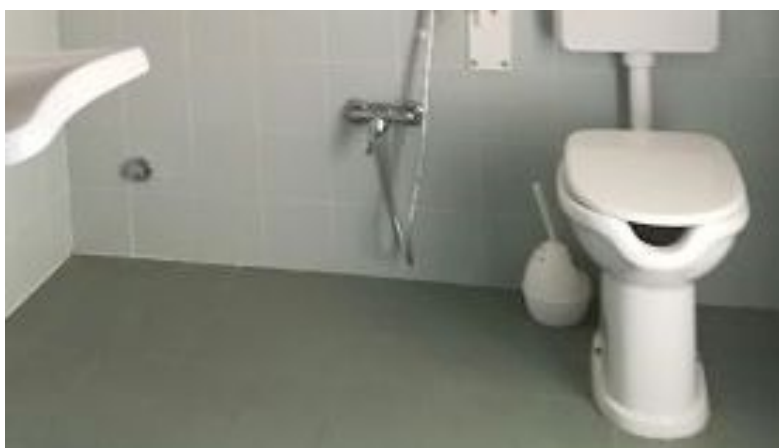
Immagine che ritrae il particolare della pavimentazione esistente risalente agli anni '90.



Immagine che ritrae i lucernari. Risalenti agli anni 90



Particolare impianti tecnologici: radiatore, luce di sicurezza, impianto elettrico con prese esterne, canale esterne e prese sotto traccia etc, risalenti in parte agli anni '90 ed in parte all'intervento di riduzione delle barriere architettoniche eseguito nell'anno 2011.



Particolare pavimentazione e rivestimento servizio igienico risalenti all'intervento eseguito nell'anno 2011.

Architetto Fabio Berni.